

---

# *Matematica, Cultura e Società*

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

PIERMARCO CANNARSA, GILBERTO BINI, ALESSANDRA CELLETTI,  
CARLO TOFFALORI

## **Editoriale**

*Matematica, Cultura e Società. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 4*  
(2019), n.1, p. 3-3.

Unione Matematica Italiana

[http://www.bdim.eu/item?id=RUMI\\_2019\\_1\\_4\\_1\\_3\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=RUMI_2019_1_4_1_3_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

*SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



## EDITORIALE

*El fin de la vida es la vida digna y el fin de la ciencia es una ciencia digna* è il sottotitolo del contributo di Livia Giacardi che trovate in questo numero di aprile. La frase è di Beppo Levi, matematico di alto profilo, internazionalista e sostenitore dell'autonomia della scienza nei confronti della politica. Come ben sappiamo, Beppo Levi fu uno dei molti intellettuali ebrei costretti dalle leggi razziali del 1938 ad emigrare per riconquistare la dignità civile, scientifica e accademica che il fascismo aveva loro tolto. Partito dall'Italia, arrivò in Argentina dove trascorse un periodo felice e fecondo. Il sottotitolo del contributo di Livia Giacardi è una citazione tratta dal volume scritto da Levi stesso, *Evolucion del pensiero matemático*, e ben testimonia la sua visione della vita e della scienza, non solo frutto del pensiero di un individuo, ma – ora come allora – espressione di un sentire collettivo.

E di vite degne, così come di scienza degna, si parla in tutto il fascicolo, non solo di quella di Beppo Levi. Paolo Valabrega ricorda la vita di Paolo Salmon, dalla sua nascita a Firenze nel 1930 alla sua morte a Genova nel settembre del 2018, ripercorrendo le tappe fondamentali della sua carriera, a Torino, Genova e Bologna. In questo modo, l'autore delinea anche le origini dell'Algebra commutativa in Italia. Umberto Massari scrive un contributo sulla vita di Mario Miranda che, dopo aver vinto la cattedra a Ferrara, si trasferì presso l'Università di Trento nel 1974, dando un notevole contributo allo sviluppo didattico e scientifico del Dipartimento di Matematica trentino.

Il numero presenta anche un articolo di Antonio Giorgilli che, prendendo spunto dalla dinamica del Sistema Solare, illustra il fenomeno della coesistenza di ordine e caos nel nostro mondo alla luce delle ricerche matematiche degli ultimi decenni. In particolare l'autore discute brevemente la presenza di una forma ben nascosta di caos nei moti planetari.

Come intermezzo, fra questi medaglioni e articoli scientifici, segnaliamo la recensione a cura di Maria Gabriella Ottaviani del libro *BetOnMath. Azzardo e matematica a scuola* di Chiara Andrà, Nicola Parolini, Marco Verani. Premio Guido Castelnuovo dell'UMI per la divulgazione matematica, il libro e l'omonimo progetto affrontano il delicato tema sociale della prevenzione dell'abuso del gioco d'azzardo e lo fanno ponendo attenzione da una parte all'aspetto matematico dei giochi di sorte e dall'altra alle problematiche sociali che il gioco produce quando diviene compulsivo e incontrollabile.

Infine, il numero si conclude con il ricordo di Maria Transirico a cura di Gianluca Vinti. Mariella (così era chiamata da tutti) è stata eletta come membro della Commissione scientifica dell'UMI il 18 maggio 2018 ed è venuta a mancare il 2 settembre dello stesso anno. Dedita alle istituzioni, alla ricerca, era molto amata anche dagli studenti alle cui esigenze ha sempre rivolto attenzione. In un discorso rivolto alle matricole, come trovate scritto anche nell'articolo a pagina 78, ha detto: *“In questa università ci sono tutti gli strumenti per studiare con impegno. Sta a voi capire le vostre passioni e seguirle con tenacia e passione. Ricordatevi che questo farà la differenza nella vostra vita”*. Per una scienza degna. Per una vita degna!

Buona lettura a tutti.

PIERMARCO CANNARSA  
(Direttore Responsabile)

GILBERTO BINI, ALESSANDRA CELLETTI, CARLO TOFFALORI  
(Coordinatori scientifici)